

La band A Berlino l'annuncio del «Tour dell'Universo» in 28 tappe

Il ritorno dei Depeche Mode: ma niente rock dove c'è guerra

«Il via in Israele, dove non arrivammo nel 2006». A giugno in Italia



ieri

Da sinistra Martin Gore, Dave Gahan e Andrew Fletcher negli anni '80

Per la prima volta i tre suoneranno negli stadi «Ingresso sugli 80 euro. Troppo? Costiamo meno di Madonna»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO — Beh, mica devono diventare presidenti degli Stati Uniti: durante una conferenza stampa potranno pure incresparsi sulla differenza tra Romania e Ungheria, tra Bucarest e Budapest. Anche se in ambedue le capitali ci hanno suonato. Infatti, ci increspiano. Ma loro, i Depeche Mode, suonano, non è che debbano sapere la geografia. O sì? Se la conferenza stampa è per annunciare il loro Tour of the Universe 2009, probabilmente sì: vuole dire che la loro ambizione vola alta e, forse, qualcosa di preciso lo potrebbero dire.

Invece, ieri, a Berlino, hanno «rivelato» che a inizio anno si sono incontrati per decidere i loro piani futuri. Che sono un nuovo album (uscirà la prossima primavera) e il tour, prima in Europa poi in America del Nord e del Sud. Ma di che genere sarà la nuova produzione — dopo due anni di assenza dalle scene e tre dal loro ultimo disco *Playing the Angel* — dicono di non saperlo ancora. E



non è questione da poco: in fondo, i Depeche Mode sono in evoluzione da quasi trent'anni, come affermano essi stessi, tanto che non è facile definire

Arroganti

«Il nuovo cd avrà un titolo arrogante, abbiamo materiale per un triplo»

la loro musica. Sarà synthpop? New Wave? Dance Rock? Dark? Semplicemente elettronica? Per saperlo, dovremo aspettare l'album (anche il titolo è tenuto segreto ma pare ci sia e «sarà arrogante», giura Martin Gore) e i concerti. «Abbiamo a disposizione materiale per fare un triplo», assicura comunque Andrew Fletcher.

Per tornare alle ambizioni. La conferenza stampa si è tenu-

ta nello Stadio Olimpico di Berlino. «Ci è piaciuto quando abbiamo visto la finale degli ultimi campionati mondiali di calcio», ha detto Gore.

Presenti, qualche centinaio di fan e la stampa di mezza Europa: moltissima dell'Est, «perché ci andavamo già quando ancora c'era la Cortina di Ferro», ha ricordato Fletcher. Molti applausi e parecchie battute. Tipo questa di David Gahan:

Oggi

Da sinistra Martin Gore, David Gahan e Andrew Fletcher: a Berlino hanno annunciato il nuovo tour

«Si chiama Tour dell'Universo perché l'esercito americano ci ha assicurato che c'è vita su altri pianeti...e così saremo i primi».

Queste, comunque, le cose da sapere. Il tour europeo inizierà a Tel Aviv il 10 maggio 2009: lì avrebbe dovuto terminare quello precedente, *Playing the Angel*, il 3 agosto 2006, ma la guerra in Libano costrinse il gruppo britannico a cancellarlo. «Non vogliamo suonare in Paesi dove c'è guerra — ha detto Fletcher —. Ma non consideriamo Israele un Paese in guerra permanente e vogliamo tornarci».

Farà 28 tappe. Per la prima volta, i tre suoneranno negli stadi. A Roma saranno all'Olimpico il 16 giugno, a Milano a San Siro il 18 giugno (solo due tappe). La loro musica, d'ora in poi, sarà distribuita nel mondo da Emi e Mute (hanno già venduto 75 milioni di dischi). L'ingresso ai concerti costerà sugli 80 euro. «Non è troppo, cerchiamo di tenere il prezzo il più basso possibile», ha assicurato Gahan. Poi, hanno aggiunto, considerate che Madonna e gli U2 costano molto di più.

Daniilo Taino